Regione Lombardia

ASL Lecco

Lecco, 26 agosto 2015 Prot. n. 32826

Allegato "B"

2° AVVISO PUBBLICO (SETTEMBRE 2015)
per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. N. 18 " Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori"

Fondo anno 2015 (DGR n. 3384 del 10/04/2015)

Premessa

Con D.G.R. n. 2513 del 17.10.2014 si è data una prima attuazione alla Legge Regionale n. 18 del 24 giugno 2014 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori". Precedentemente erano state adottate le delibere 144 del 17.05.2013, 681 del 2013 e la 1501 del 2014, con le quali sono state sperimentate le misure di sostegno a favore dei genitori separati con figli minori su tutto il territorio lombardo, propedeutiche all'approvazione della citata legge. La legge riconosce l'importanza dei genitori al fine di garantire la centralità del loro ruolo nella vita dei figli, il proseguimento di un'esistenza dignitosa ed il recupero dell'autonomia abitativa; definisce gli interventi di sostegno e tutela a favore dei genitori separati o divorziati, con figli minori o con figli maggiorenni portatori di handicap grave.
L'Asl di Lecco pertanto emana un avviso pubblico in osservanza a quanto stabilito dalla suddetta D.G.R. per poter accedere al contributo da parte degli aventi diritto.

1 – Risorse

Le risorse regionali complessivamente destinate alle Aziende Sanitarie Locali per la realizzazione degli interventi economici di sostegno ammontano complessivamente ad Euro 4 milioni del bilancio regionale 2015 incrementati di € 127.500 conseguenti alle economie registratesi in attuazione della D.G.R. n. 2513/2014 che verranno assegnati alle singole A.S.L. con successivo provvedimento. L'A.S.L. autorizza la spesa massima di € 2.400 per ogni progetto personalizzato di aiuto al genitore pari a 400 € per un massimo di 6 mesi.
Il contributo è erogato ad uno solo dei genitori, quello più fragile, identificato a mezzo dell'ISEE più basso e della graduatoria risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione di cui al punto n.4. I genitori ricevono una carta pregata con un credito massimo di € 2.400,00, pari a € 400,00 per un massimo di n. 6 mesi, solo dopo aver sottoscritto con il Consultorio il patto di corresponsabilità contenente il progetto personalizzato.

2 - Requisiti di accesso

L'accesso alla misura è vincolato alla contestuale presenza dei seguenti requisiti alla data di presentazione della richiesta:

- essere in stato di separazione legale da non più di tre anni;
- essere divorziati da non più di due anni purchè non siano decorsi più di 5 anni dalla data della sentenza di separazione o dall'omologazione degli accordi di separazione consensuale;

- essere destinatari di provvedimenti, anche provvisori e urgenti, ex. Art. 708 codice di procedura civile, emessi dall'Autorità giudiziaria, che ne disciplinano gli impegni economici e/o patrimoniali;
- avere figli nati dall'unione dei coniugi che richiedono il beneficio, oppure adottati durante il matrimonio, minori o maggiorenni portatori di disabilità grave, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992;
- essere residenti nella Regione Lombardia da almeno cinque anni continuativi al momento della domanda e attualmente residenti nel territorio dell'ASL di Lecco;
- dimostrare una situazione di disagio economico comprovato mediante attestazione ISEE relativa ai redditi dell'anno precedente o ISEE corrente, uguale od inferiore a € 15.000,0, ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 e di quanto indicato dalla D.G.R. 3230 del 06 marzo 2015 "Prime determinazioni per l'uniforme applicazione del D.P.C.M. 159/2013 (nuovo ISEE)

Non possono presentare domanda i soggetti che hanno già ottenuto il contributo per il fondo Sostengo negli anni precedenti.

Sono altresì esclusi dalla possibilità di usufruire di finanziamento:

- i coniugi separati o divorziati che vengono meno ai loro doveri di cura e di mantenimento dei figli;
- i soggetti condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

3 - Modalità di presentazione delle domande

Il richiedente può presentare domanda utilizzando l'apposito MODULO allegato al presente Avviso (allegato 1) presso le sedi dell'Ufficio Protocollo nelle seguenti sedi:

- Ufficio Protocollo ASL di Lecco, C. so Carlo Alberto n. 120 - Lecco
- Ufficio Protocollo presidio di Lecco, Via Tubi n. 43 – Lecco
- Ufficio Protocollo presidio di Merate, Via San Vincenzo n. 6 – Merate (LC)
- Ufficio Protocollo presidio di Bellano, Via Papa Giovanni XXIII n. 2 – Bellano (LC)

dal lunedì al venerdì 9.00-12.30 14.00-16.00

entro e non oltre le ore dodici del 30 settembre 2015.

Per l'invio a mezzo del servizio postale, le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a **mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro, la data e l'ora dell'ufficio postale accettante. In questo caso si considerano prodotte in tempo utile e recapitate a questa Azienda sanitaria oltre cinque giorni dal termine di scadenza del bando.

La documentazione da presentare, pena l'inammissibilità, sarà la seguente:

1) Modulo di domanda (allegato 1);
2) Copia documento d'identità del richiedente in corso di validità;
3) Copia del Codice Fiscale del richiedente e del/i figlio/i minore/i;

4) Copia Codice Fiscale del/i figlio/i o maggiorenne/i con disabilità grave;
5) Copia del verbale invalidità che documenta la grave disabilità del figlio/i maggiorenne/i;
6) Copia della sentenza di separazione o del provvedimento di omologazione degli accordi di separazione consensuale, ovvero provvedimenti ex art. 708 codice procedura civile;
7) Sentenza di divorzio;
8) Dichiarazione, contestuale all'istanza, di risiedere da almeno 5 anni consecutivi in Lombardia;
9) Attestazione ISEE del nucleo familiare.

Il disagio economico può essere dimostrato integrando l'attestazione con idonea documentazione che consenta la definizione della condizioni di difficoltà economica nell'anno di richiesta del contributo. L'integrazione documentale dovrà essere ritenuta indispensabile solo nel caso in cui l'attestazione ISEE, risulti superiore alla soglia prevista, ma non congruente con la condizione economica riscontrabile all'atto della richiesta del contributo, in ragione di una o più circostanze.

La documentazione integrativa dell'ISEE deve riguardare:

a) attestato di disoccupazione, con data non superiore ai 3 mesi,
b) copia della lettera di licenziamento o cessazione di un contratto a tempo determinato di natura subordinata o assimilabile, di durata superiore ai sei mesi,
c) attestazione dell'ammontare della quota di mutuo o di affitto per l'alloggio attribuito al genitore presso cui non dimorano i figli,
d) attestazione di sospensione collettiva del lavoro o mobilità che coinvolga il genitore lavoratore,
e) inserimento del lavoratore nelle liste di mobilità individuale o collettiva o in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Straordinaria (con riduzione oraria superiore al 30%),
f) in caso di persona occupata, ultime buste paga del lavoratore/lavoratrice,
g) copia dell'eventuale lettera di licenziamento, sospensione collettiva in Cassa Integrazione o Mobilità,
h) attestazione dell'ammontare dell'assegno di mantenimento prescritto dal Tribunale,
i) ogni altra documentazione che attesti il disagio economico.

Ai fini del calcolo del punteggio dovrà inoltre essere prodotta:

- autodichiarazione dell'entità dell'assegno di mantenimento dei figli incassato o corrisposto mensilmente, con precisazione di quanto incassato o corrisposto negli ultimi 6 mesi;
- autodichiarazione di non ricevere alcun assegno di mantenimento per i figli;
- documentazione/attestazione relativa alla condizione abitativa e/o lavorativa come previsto dalla successiva tabella B.

4 - Criteri di valutazione

Fatto salvo quanto indicato ai punti precedenti, le graduatorie saranno formate sulla base dei seguenti punteggi:

TABELLA A: **ISEE**. I punteggi sono attribuiti in base al valore dell'ISEE

Intervallo	Valore ISEE	Punteggio da assegnare
Fino a	€ 500	**30**
Fino a	€ 1.000	**29**
Fino a	€ 1.500	**28**
Fino a	€ 2.000	**27**
Fino a	€ 2.500	**26**
Fino a	€ 3.000	**25**
Fino a	€ 3.500	**24**
Fino a	€ 4.000	**23**
Fino a	€ 4.500	**22**
Fino a	€ 5.000	**21**
Fino a	€ 5.500	**20**
Fino a	€ 6.000	**19**
Fino a	€ 6.500	**18**
Fino a	€ 7.000	**17**
Fino a	€ 7.500	**16**
Fino a	€ 8.000	**15**
Fino a	€ 8.500	**14**
Fino a	€ 9.000	**13**
Fino a	€ 9.500	**12**
Fino a	€ 10.000	**10**
Fino a	€ 10.500	**9**
Fino a	€ 11.000	**8**
Fino a	€ 11.500	**7**
Fino a	€ 12.000	**6**
Fino a	€ 12.500	**5**
Fino a	€ 13.000	**4**
Fino a	€ 13.500	**3**
Fino a	€ 14.000	**2**
Fino a	€ 14.500	**1**
Fino a	€ 15.000	**0**

TABELLA B: **CASA e LAVORO**. I punteggi sono attribuiti in base alle situazioni sotto elencate

Condizione del richiedente	Punteggio da assegnare
Condizione abitativa	
Situazione di morosità incolpevole (affitto, mutuo) conseguente alla perdita del lavoro non volontaria	3
Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso fino a € 200 al mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	1

Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso fino da € 201 a € 400 al mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	2
Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso fino da € 401 a € 600 al mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	3
Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso oltre € 60 al mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	4
Condizione lavorativa	
Condizione di disoccupazione comprovata da dichiarazione del centro per l'impiego – Attestazione rilasciata da non più di tre mesi	4
Attestazione di frequenza di percorsi formativi per la riqualificazione delle competenze lavorative a seguito della perdita di lavoro. Attestazione rilasciata da non più di tre mesi	3
Inserimento del lavoratore nelle liste di mobilità individuale o collettiva o in Cassa Integrazione Guadagni ordinaria o straordinaria (con riduzione oraria superiore al 30%	2

A parità di punteggio, le domande verranno collocate in graduatoria in base all'ordine cronologico di presentazione, tenendo conto della data e dell'ora di presentazione della domanda.

5 – Patto di corresponsabilità e progetto personalizzato

Il progetto personalizzato è una parte integrante del patto di corresponsabilità che deve essere sottoscritto dal soggetto richiedente, che risulterà beneficiario del contributo, e dal responsabile referente del Consultorio.
Il progetto personalizzato deve riportare :
- gli elementi di anamnesi sociale/sociosanitaria utili a definire gli interventi complessi e integrati di sostegno (ivi compreso quelli attivabili dal Comune di residenza) comprese eventuali criticità rilevabili;
- le proposte di aiuto, oltre al contributo regionale, prospettate al beneficiario/a (anche a seguito degli esiti avuti con l'ente locale o altri enti coinvolti) per l'acquisizione dell'autonomia economica e/o sociale;
- le modalità di collaborazione per la gestione del progetto con altri enti(ad esempio contatti con eventuali aziende/associazioni per l'inserimento lavorativo, con l'ente locale per una presa in carico sociale, l'eventuale attivazione di interventi di aiuto del Comune anche su altri membri della famiglia (con particolare riferimento ai figli minori, come ad esempio il pagamento della retta scolastica o la retta del nido, eventuali aiuti materiali da parte delle associazioni non profit ecc.);
- le eventuali aree di criticità;
- le verifiche e le modalità di monitoraggio periodico previsti;
- l'impegno da parte del beneficiario a prestare i colloqui per tutto il periodo di vigenza del progetto e per quello successivo alla conclusione dello stesso presso la struttura dove è stato sottoscritto il progetto anche in caso di cambio di residenza.

6 – Compito dell'A.S.L.

All' A.S.L. è affidata la regia dell'iniziativa in riferimento alle misure di carattere economico, l'approvazione della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo, l'autorizzazione al contributo regionale, il monitoraggio e il controllo delle risorse mensilmente erogate, nonché il monitoraggio e verifica della realizzazione dei progetti personalizzati. In tale contesto risulta fondamentale il lavoro di collaborazione con i Comuni e gli altri enti coinvolti.

7 – Compito dei consultori

I Consultori dovranno:
- ricevere le domande, caricarle sull'apposito applicativo, controllare i requisiti e segnalare all'ASL eventuali cause di inammissibilità della domanda;
- a seguito di approvazione della graduatoria da parte dell'ASL, predisporre i progetti personalizzati che dovranno essere attuati in stretta collaborazione ed integrazione con il Comune di residenza del beneficiario, il soggetto beneficiario e gli eventuali enti pubblici e/o privati che possono contribuire con propri interventi o competenze al sostegno della persona. I progetti personalizzati devono essere caricati sull'apposito applicativo informatico entro 25 giorni dall'approvazione della graduatoria da parte dell'A.S.L.;
- sottoscrivere il patto e verificare lo svolgimento del programma di intervento e del progetto e il rispetto dei suoi contenuti.

8 – Compito del destinatario

Il beneficiario del contributo è tenuto a:
- sottoscrivere il patto di corresponsabilità contenente il progetto personalizzato;
- collaborare attivamente alla realizzazione dello stesso , rispettandone le prescrizioni contenute;
- mantenere un rapporto continuativo, durante tutta la durata del progetto, con i referenti del consultorio;
- impegnarsi nell'esercizio della propria funzione genitoriale educativa nei confronti dei figli rispettando gli impegni assunti in sede di separazione;
- impegnarsi a produrre la documentazione attestante i requisiti e l'eventuale documentazione richiesta dall'ASL in fase di controllo.

9 – Modalità di gestione

Per l'erogazione del contributo, Regione Lombardia si avvale della collaborazione di un Istituto di credito, regolata mediante apposita convenzione.
L'Istituto accredita i contributi mensili su carte di debito prepagate predisposte a tal fine e messe a disposizione dei singoli beneficiari.
E' attiva una piattaforma regionale web, ad accesso riservato ai consultori per la segnalazione dei nominativi dei richiedenti in possesso dei requisiti che verranno ammessi al contributo da parte delle A.S.

La Responsabile del Servizio Consultori Familiari
Dr.ssa Ivana Bassani